




giunta regionale  
X Legislatura

 **Consiglio Regionale del Veneto**  
l del 14/06/2017 Prot.: 0014132 Titolario 2.16.1.3  
CRV CRV spc-UPA

## **PUNTO 12 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 16/05/2017**

### **ESTRATTO DEL VERBALE**

### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 82 / IIM del 16/05/2017**

#### **OGGETTO:**

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 305 del 14 febbraio 2017 presentata dai Consiglieri, Cristina Guarda, Stefano Fracasso, Graziano Azzalin, Pietro Dalla Libera, Franco Ferrari, Alessandra Moretti, Bruno Pigozzo, Pietro Ruzzante, Orietta Salemi, Claudio Sinigaglia, Andrea Zanoni e Francesca Zottis, avente per oggetto Emergenza Blue Tongue: quali strategie per la gestione del contagio?

### **COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE**

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Federico Caner	Presente
	Elisa De Berti	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Mario Caramel	Presente
Segretario verbalizzante		

### **RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI**

LUCA COLETTO

### **STRUTTURA PROPONENTE**

AREA SANITA' E SOCIALE

### **APPROVAZIONE:**

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 305 del 14 febbraio 2017 presentata dai Consiglieri, Cristina Guarda, Stefano Fracasso, Graziano Azzalin, Pietro Dalla Libera, Franco Ferrari, Alessandra Moretti, Bruno Pigozzo, Pietro Ruzzante, Orietta Salemi, Claudio Sinigaglia, Andrea Zaroni e Francesca Zottis, avente per oggetto "Emergenza Blue Tongue: quali strategie per la gestione del contagio?".

L'Assessore Luca Coletto propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

In data 31 agosto 2016, a seguito di segnalazione da parte del Servizio veterinario dell'Azienda ULSS di Feltre (BL) di un caso clinico, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie ha refertato un sospetto di Blue Tongue (BT), confermato successivamente da parte del Centro di Referenza Nazionale (CRN), in un gregge che effettuava il pascolo vagante tra le province di Belluno e Treviso. Successivamente, la malattia si è estesa a gran parte del territorio regionale.

Vengono di seguito riportate le principali azioni poste in essere per contrastare la malattia.

- Il 2 settembre 2016 la Regione ha trasmesso a tutte le Aziende ULSS ed Associazioni professionali e di categoria una Scheda tecnica riassuntiva dei sintomi clinici della BT, chiedendo di darne massima diffusione sul territorio (allevatori *in primis*), in modo da attivare un "sistema di sorveglianza passiva" sui casi di BT, che devono essere prontamente segnalati al Servizio Veterinario territoriale al fine degli approfondimenti del caso.
- Il 6 settembre 2016 la Regione ha elaborato e trasmesso ai Responsabili dei Servizi Veterinari delle Aziende Ulss la propria "proposta di campionamento a seguito di positività per Blue Tongue in Regione Veneto", approvata dalla Direzione Sanità Animale del Ministero (nota del Direttore della U.O. Veterinaria e Sicurezza Alimentare del 6/09/2016, prot. n. 333867).
- Il 7 settembre 2016 è stata definita anche la proposta per un piano di controllo per la demonticazione degli animali presenti negli alpeggi della province di Belluno e Treviso, successivamente esteso con mail alla provincia di Vicenza; infatti gli animali non potevano rimanere negli alpeggi con l'approssimarsi della cattiva stagione (nota del Direttore della U.O. Veterinaria e Sicurezza Alimentare prot. 336081 del 07/09/2016).
- Il 9 e il 23 settembre 2016 sono stati organizzati incontri con le Associazioni professionali e di categoria per presentare la situazione epidemiologica della malattia e valutare la sua possibile evoluzione; il 23 settembre pomeriggio, inoltre, sono stati convocati tutti i Servizi Veterinari delle Aziende ULSS del Veneto.
- Il 20 settembre 2016 la Regione del Veneto, con nota del 20 settembre 2016, prot. 354237, ha proposto al Ministero della Salute il "Piano Blue Tongue sierotipo 4, Piano di vaccinazione in Veneto", il quale è stato approvato in data 28 settembre 2016.
- Il 28 settembre con il decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale della Regione n. 96 del 28 settembre 2016 "Approvazione del piano avente per oggetto "Blue Tongue sierotipo 4: Piano di vaccinazione in Veneto - Anno 2016" è stato approvato il succitato Piano di vaccinazione, che prevede:
  - ✓ vaccinazione obbligatoria degli ovicaprini presenti nelle province di Belluno, Treviso e Vicenza, con adempimenti e spese a carico del Servizio Sanitario Regionale;

- ✓ vaccinazione obbligatoria ai fini della movimentazione degli animali sensibili alla Blue Tongue, anche secondo quanto previsto dall'art. 4-bis della Disposizione Ministeriale del 14 marzo 2014 "Febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue) - Ulteriori misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus della Blue Tongue sul territorio nazionale e successive modificazioni".
- Il 30 settembre 2016 il Ministero della Salute ha organizzato una riunione con i Servizi Veterinari regionali e le associazioni di categoria per fare il punto della situazione. Nel corso dell'incontro è stato riferito che l'EFSA, entro febbraio, dovrebbe uscire con un proprio parere in merito alla strategia per contrastare l'epizootia.
- Il 10 ottobre 2016 è poi intervenuta la Delibera regionale n. 1952, che rende gratuita l'attestazione sanitaria del Veterinario Ufficiale nella dichiarazione di provenienza degli animali nel corso di situazioni di emergenza determinate dall'insorgenza di focolai di Blue Tongue.
- Il 13 ottobre 2016 è stata inviata a tutte le Aziende ULSS del Veneto una nota regionale (prot. n.392754) che disponeva "prelievi di latte di massa" per monitorare la diffusione della malattia.
- Il 25 ottobre 2016, a seguito dell'evoluzione della malattia, le cui misure di restrizione erano arrivate ad interessare tutte le province del Veneto, con nota prot. 413156 del 25 ottobre 2016, è stato inviato al Ministero della Salute un "nuovo Piano di vaccinazione per la Blue Tongue sierotipo 4 (BTV4) in Regione del Veneto", il quale è stato approvato in data 28 ottobre 2016.  
In quest'ultimo piano viene disposta la vaccinazione obbligatoria su tutto il territorio della Regione del Veneto degli ovi-caprini, con costi delle operazioni di vaccinazione a carico del Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio.  
E' inoltre disposta la vaccinazione obbligatoria sul territorio della Regione del Veneto dei bovini e dei bufalini: in questo caso, i costi del vaccino sono a carico del Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio, mentre i costi per le operazioni di vaccinazione sono a carico degli allevatori.
- Il 31 ottobre 2016 la Direzione Generale della Sanità Animale del Ministero della Salute, con nota prot. n. 0024993, comunicava l'insorgenza dei primi focolai in Regione Lombardia, mentre erano già comparsi focolai nelle Province Autonome di Trento e Bolzano, in Friuli Venezia Giulia ed in Emilia Romagna.

L'estendersi della malattia anche ad altre Regioni/Province Autonome rendeva vana l'adozione del nuovo Piano. Infatti, trattandosi di una malattia trasmessa da vettori, è necessario stabilire una strategia nazionale di intervento. La Regione del Veneto per questo si è fatta promotrice per attivare un tavolo di confronto tra il Ministero della Salute e le Regioni e Province Autonome per definire una strategia nei confronti della Blue Tongue. Il Dott. Borrello, Direttore della Direzione Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari del Ministero della Salute, è intervenuto il 23 novembre alla riunione del Coordinamento interregionale della Prevenzione proponendo per il 15 dicembre un incontro con 6 rappresentanti delle regioni e province autonome per discutere nel dettaglio le strategie.

I risultati degli incontri sono espressi molto bene in uno dei considerando del Dispositivo dirigenziale prot. 6478 del 10 marzo 2017 "Febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue) - Misure di controllo ed eradicazione per contenere la diffusione della Blue tongue sul territorio nazionale" dove si afferma:

*"Le risultanze della valutazione dei costi/benefici di una campagna pluriennale su tutte le specie sensibili, tenendo conto dei sierotipi circolanti, non rispettano i principi di economicità, efficacia ed efficienza e non sembra, quindi, opportuno accedere ai fondi previsti dal FSN per coprire le spese di una campagna di vaccinazione per la Blue Tongue di tutte le specie sensibili nei confronti dei sierotipi circolanti".*

Il concetto viene ribadito inoltre al comma 6 dell'articolo 4 del citato dispositivo, dove si prevede che le Regioni e Province Autonome possano ricorrere al Fondo Sanitario Nazionale solo per le vaccinazioni degli ovini, come la Regione del Veneto aveva attuato con il decreto n.96 del 28 settembre 2016.

La Giunta Regionale si è sempre posta come obiettivo la limitazione dei danni agli allevatori, che sono di due tipi: gli animali morti per gli ovini, il blocco delle movimentazioni per i bovini. Per gli ovini si è provveduto ad attivare un piano di vaccinazione. Per i bovini, considerato che il programma di vaccinazione è stato valutato non efficace/efficiente, il gruppo di lavoro Ministero/Regioni si è quindi concentrato sulla necessità di semplificare le regole per la movimentazione degli animali delle specie sensibili all'interno del territorio nazionale. Per questo aspetto si deve fare riferimento al citato dispositivo dirigenziale.

#### LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

#### DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 305 del 14 febbraio 2017 presentata dai consiglieri, Cristina Guarda, Stefano Fracasso, Graziano Azzalin, Pietro Dalla Libera, Franco Ferrari, Alessandra Moretti, Bruno Pigozzo, Pietro Ruzzante, Orietta Salemi, Claudio Sinigaglia, Andrea Zanoni e Francesca Zottis, allegata, avente per oggetto "Emergenza Blue Tongue: quali strategie per la gestione del contagio?";
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta- Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.

IL VERBALIZZANTE  
Segretario della Giunta Regionale  
F.to Avv. Mario Caramel

Risposta data dalla Giunta regionale  
nella seduta del Consiglio regionale n.  
1123 del 14.6.2017  
Per ulteriori informazioni si rinvia al  
resoconto integrale della seduta.

UNITA' ASSEMBLEA  
Il Responsabile  
(Giuseppe Mignato)



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 305

---

### EMERGENZA BLUE TONGUE: QUALI STRATEGIE PER LA GESTIONE DEL CONTAGIO?

presentata il 14 febbraio 2017 dai Consiglieri Guarda, Fracasso, Azzalin, Dalla Libera, Ferrari, Moretti, Pigozzo, Ruzzante, Salemi, Sinigaglia, Zanoni e Zottis

Premesso che:

- a partire dall'agosto scorso si è manifestata in Veneto la comparsa di casi di "Blue tongue", una malattia che colpisce ovini, caprini e bovini;
- la suddetta infezione è caratterizzata da una sintomatologia molto grave negli ovini con febbre, scolo nasale ed edema (aumento di volume) della testa e congestione delle mucose della bocca, fino a provocarne la morte. Nei casi più gravi la lingua, ingrossata e cianotica, fuoriesce dalla bocca, da qui il nome di lingua blu dato alla malattia. L'infezione è anche responsabile di malformazione fetali e aborti. Nei bovini l'infezione può mostrarsi con forme cliniche più o meno evidenti. Il bovino, una volta infettato dal vettore, presenta una fase viremica molto lunga, fino a 60 giorni post infezione, costituendo, pertanto, un serbatoio di virus in grado di garantire all'infezione il superamento dei periodi di freddo invernale nelle zone temperate. Ciò ha fatto nascere la necessità di severe misure restrittive circa il divieto di movimentazione degli animali sensibili. Il virus può essere propagato anche con lo sperma ed è per questo che i tori presenti nei focolai di infezione devono essere esclusi dalla monta. È inoltre vietata la movimentazione di ovuli ed embrioni;
- come evidenziato dai servizi veterinari del Veneto, la ripresa dell'infezione rappresenta una seria minaccia per il patrimonio zootecnico (nelle greggi colpite la mortalità arriva anche al 10% dei capi) e desta preoccupazione anche in relazione alla produzione di latte e carne. Il Veneto infatti corre il rischio di essere limitato nella movimentazione degli animali, con conseguenze penalizzanti, a partire dall'export;
- alla data del 10 febbraio 2017, sono stati confermati in totale in Veneto 387 focolai di BTV-4 nelle province di Belluno (83 focolai), Padova (28), Treviso (128), Venezia (2), Verona (35) e Vicenza (111). Complessivamente sono 155 i Comuni ad essere interessati. I focolai sono stati riscontrati in ovini (86), bovini (294), caprini (3), un daino, uno yak e in due selvatici (2 mufloni);

- tutte le regioni del Nord Italia hanno verificato casi di contagio da questa malattia.

Considerato che:

- il ritardo nell'attivazione del piano e della campagna vaccinale 2016 per fronteggiare il virus è una delle cause della propagazione senza controllo della malattia, con i conseguenti disagi subiti dagli allevatori;
- doverosa è la verifica sulla efficienza e le risorse gestionali del servizio veterinario regionale;
- appare opportuno valutare l'ipotesi di rendere obbligatori e accessibili i vaccini contro la "Blue tongue" per ovini e caprini, espletando la funzione regionale della sicurezza e prevenzione veterinaria;
- è necessaria la definizione delle priorità e la programmazione degli interventi di intesa con le altre regioni del nord Italia (Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna) interessate al problema. Questo al fine di discutere ed ottenere da Ministero dell'Agricoltura e Unione Europea esatte linee-guida e direttive che guidino la gestione del contagio. Ciò non solo per garantire la copertura dei capi ovicaprini, ma per stabilire anche come gestire il virus nella categoria bovini, chiarendo se l'obiettivo sia quello del debellare attraverso le campagne vaccinali o della convivenza con il virus;
- nel caso in cui mancassero le risorse necessarie per perseguire l'obiettivo della totale copertura vaccinale, è necessario che la Regione intervenga per ridefinire le restrizioni alla movimentazione dei capi e verificare l'endemicità del virus, senza sottovalutare gli aspetti penalizzanti che l'attuale situazione provocherebbe, sul fronte degli scambi commerciali, per numerose aziende di settore della nostra regione.

Tutto ciò premesso, la sottoscritta consigliera regionale

### **interroga il Presidente della Giunta regionale**

per sapere quale strategia di interventi intende attuare per contrastare l'espansione del virus, una volta trascorso il periodo di latenza invernale, e per il superamento dell'emergenza "Blue tongue" in Veneto.